

# FOOTBALL CLUB

## LA PIOVRA

Mafia, camorra e 'ndrangheta riciclano i soldi sporchi nelle società delle serie minori.

## UNA DENUNCIA SULLE INFILTRAZIONI CRIMINALI NEL CALCIO

IN ANTEPRIMA IL LIBRO CHOC SULLA PRESENZA DEI CLAN NEL MONDO DEL PALLONE: «È COMPROMESSO IL 20% DELLE SQUADRE», DICE DON CIOTTI, PRESIDENTE DI "LIBERA"

di Mario PAGLIARA

**D**on Luigi apre un album di fotografie, che sa di vecchio e di pulito. È un tuffo nella Torino del '59: dietro un pallone nasceva il suo impegno contro il degrado. Nei quartieri, dove formava squadre con i ragazzi di strada e insegnava il rispetto delle regole. Sfoglia e commenta: «In Italia lo sport ha avuto un forte ruolo educativo. Nel calcio non è tutto da buttare». È la premessa che don Luigi Ciotti, presidente della rete Libera,



**BELLUNESE DI PIEVE DI CADORE**

Don Luigi Ciotti. 64 anni. Ha fondato "Libera" nel 1995.

ritiene necessaria. Da un'idea di Libera, **Daniele Poto** ha scritto il libro *Le mafie nel pallone*, nel quale denuncia l'aggressione di Mafia S.p.a. all'Azienda Calcio: una trentina i clan infiltrati nel calcio, compromesso il 20% dei club. Ma è solo l'inizio: l'Antimafia indaga da pochi anni sull'intreccio calcio, affari e criminalità. «Le infiltrazioni ci sono, e sarebbe un errore voltare lo sguardo per non rovinare lo spettacolo. Lo dicono le sentinelle di Libera sul territorio».

*Don Luigi, che cosa intende?*

«I boss ottengono dal calcio visibilità e appalti, riciclano, influenzano le elezioni. Accade tutti i giorni nei piccoli club. Guardi, non è solo una questione meridionale: le denunce arrivano da tutta Italia».

*Poto scrive nel libro: "Il calcio pacifica, è utile per il controllo del territorio".*

«Un boss possiede una squadra per costruirsi un'immagine vincente che procura il consenso».

*Sta dicendo che per le mafie*

*"piccolo è meglio" dove per piccolo intendiamo i club dalla Lega Pro alla Terza categoria?*

«Ci sono meno controlli, e si garantisce un forte potere di condizionamento sulla gente».

*Il tentativo dei Casalesi di scalata alla Lazio che cosa è stato: un salto di qualità nella strategia criminale?*

«Un episodio che fa riflettere, forse stanno puntando più in alto».

*Roberto Saviano scrive che "la Camorra è uno dei pilastri*



**LE MAFIE NEL PALLONE**

DI DANIELE POTO  
EGA LIBRI

246 PAGINE, € 14  
(IN LIBRERIA DAL 4/10)

*del Sistema-Calcio da vent'anni".*

«Con il libro-denuncia vogliamo che si alzi il coperchio: ne verrebbero fuori di cose! Aprire gli occhi serve a ripulire il calcio per valorizzarne gli onesti».

*Perché il calcio attira le mafie?*

«È un banchetto ricco. Il gioco si è trasformato in un gioco d'interessi, che può diventare un gioco criminale».

*E il calcio giovanile?*

«È ormai un serbatoio dove la criminalità arruola nuova manovalanza».

*Ha ragione il magistrato Raffaele Guariniello: nel calcio non ci sono pentiti?*

«Il silenzio è complicità. Non si può sperare solo nella magistratura, ognuno faccia la sua parte. È la regola di Libera: il coraggio della denuncia, la forza della proposta».

*Crede che gli anticorpi della Figc siano sufficienti?*

«Le regole del calcio non bastano, alcune cose sfuggono. La Figc può iniziare espellendo i dirigenti che risultano nei verbali dell'Antimafia. Poi si deve trovare un metodo per riportare la trasparenza».

*Ci dia una speranza: il calcio inquinato può salvarsi?*

«Certo che può! A patto che, contro le mafie, tifiamo tutti per la stessa squadra. Quella della legalità».